

Si parla in questi giorni dell'acquisizione del Grand Hotel Campo dei Fiori, da parte di una cordata di imprenditori varesini e milanesi. Ma come è nato questo monumento liberty? Sulle rovine di cosa? E per volere di chi?

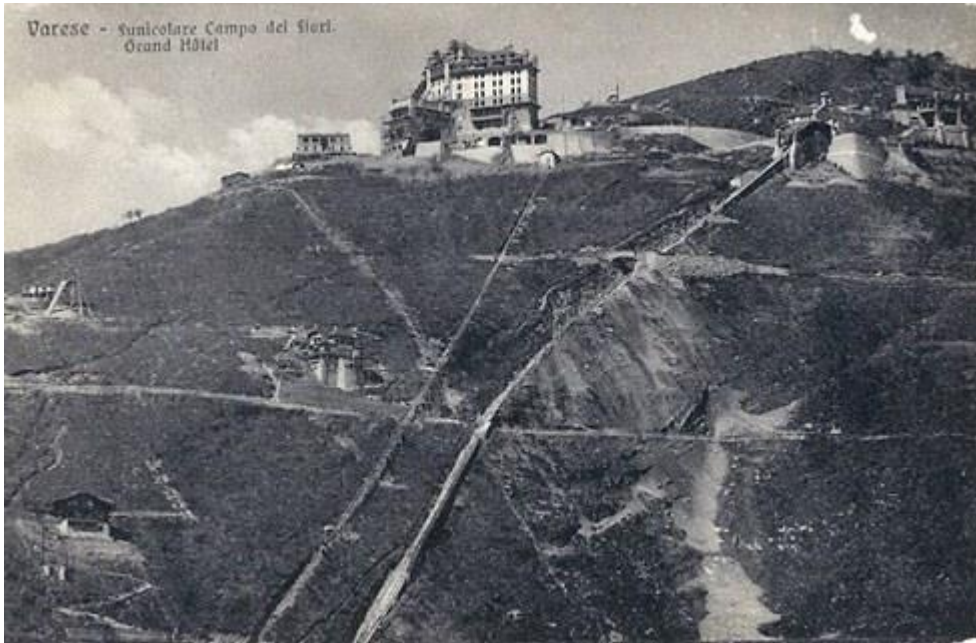


Lo sviluppo sul massiccio del Campo dei Fiori ebbe inizio più di cento anni fa, grazie ad un varesino, il signor Ciotti, che iniziò ad esplorare le alture in cerca di selvaggina fresca. Scoprendo una volta arrivato in vetta il panorama che si poteva ammirare, decise allora di percorrerla in lungo e in largo e sul finire del 1800 ci fece un rifugio onde poter permettere ai turisti di rifocillarsi.

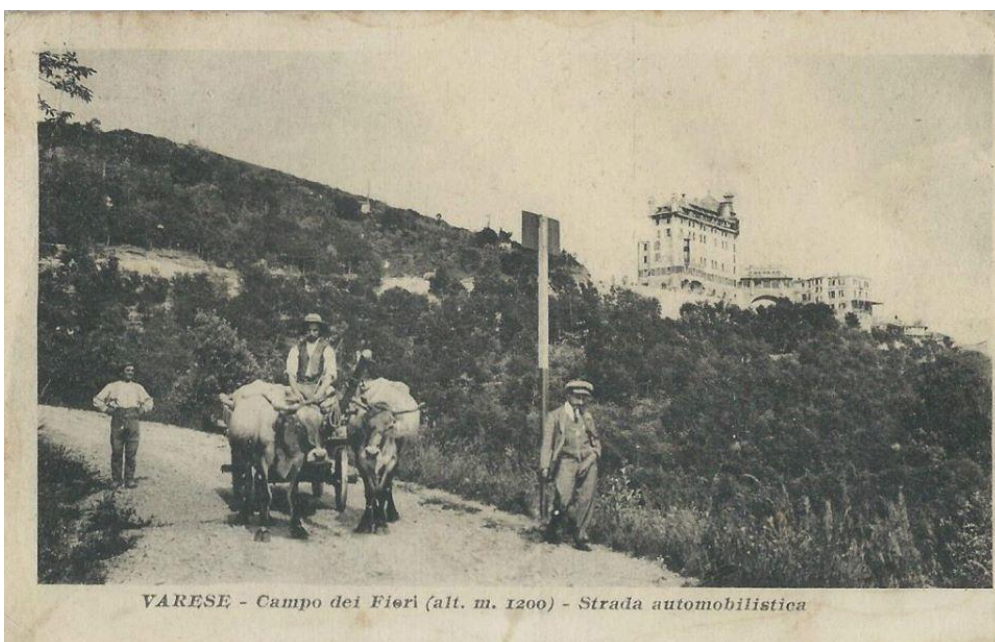


Nel suo girovagare lungo la montagna, il signor Ciotti scoprì poi un giorno l'esistenza di due grotte, di cui una profonda oltre 250 metri, che si sviluppavano

nella superficie sottostante al Monte Tre Croci; decise allora di creare un piccolo museo all'interno del suo Ristorante Paradiso in cui mise alcuni reperti ritrovati in una sua esplorazione nelle cavità (ad oggi - è da ricordare - le cavità trovate allora dal signor Ciotti sono oggetto di studio e una di queste è visibile proprio nei pressi del dismesso Grand Hotel Campo dei Fiori).



Agli inizi del 1900, quando il Campo dei Fiori iniziò il suo sviluppo divenendo una delle mete più ambite dai varesini dell'epoca, sul monte Tre Croci venne fatta sistemare una grande croce di marmo lavorata da Ludovico Pogliaghi, la quale sostituiva alcune croci di legno (il monte Tre Croci deve il suo nome proprio per la presenza ancor oggi di tre grandi croci, presenti per ricordare il tragitto percorso da Gesù lungo il suo calvario).



Nel 1905, dopo che la rete tranviaria di Varese fu sviluppata lungo numerosi chilometri, si iniziò a progettare la realizzazione della funicolare per il Sacro Monte ed è in quel periodo che qualche illustre mente locale pensò bene di realizzare un albergo sulla vetta del monte Tre Croci. Trascorsi due anni, nel 1907 venne fondata la "Società dei Grandi Alberghi Varesini", che acquistò dal Ciotti alcuni appezzamenti di terra sul Campo dei Fiori proprio per realizzarci un albergo da 30 camere (che poi divenne il ristorante della funicolare) e un grosso hotel di lusso con 200 camere. Qualche anno dopo iniziarono i lavori e nel frattempo nel 1911 venne aperta all'esercizio la funicolare del Campo dei Fiori con il primo albergo, che come detto divenne poi ristorante (è da ricordare che il ristorante inizialmente era previsto all'interno della stazione di monte della funicolare, ma si decise di spostarlo a causa del rumore causato dai macchinari). La costruzione della funicolare fu completamente finanziata dalla società degli alberghi e la gestione dell'impianto fu poi affidata alla S.V.I.T. (Società Varesina per le Imprese Elettriche), che gestiva tutta la rete tranviaria di Varese e le funicolari del Sacro Monte e del Kursaal. Il Grand Hotel Campo dei Fiori venne aperto nel 1912 e questa immensa costruzione, così come la stazione della funicolare e il ristorante, sono realizzati secondo i dettami dello stile liberty che in quel tempo era in voga soprattutto a Varese. All'interno del Grand Hotel venivano ospitate personalità del tempo importanti (marchesi, principi, ecc.) e la ricca borghesia; alcune testimonianze ricordano poi che all'interno del ristorante Belvedere, una volta finito di pranzare venivano allestite delle danze che si prolungavano sino a sera.

Grand Hôtel CAMPO DEI FIORI

Posizione incantevole **VARESE** a m. 1100 s. m.
CASA DI PRIMISSIMO ORDINE - 200 CAMERE
STAGIONE DA GIUGNO A SETTEMBRE



Ristorante della Funicolare

Servizio di Ristorante
a prezzo fisso ed alla
carta - Thè - Caffè
Liquori - Bibite

APERTO TUTTO L'ANNO
PREZZI MITI

Il periodo roseo durò sino alla Seconda Guerra Mondiale, dove il Campo dei Fiori conobbe uno sviluppo ad oggi impensabile; iniziarono poi a cambiare le mode: i milanesi e i turisti più affezionati al nostro territorio preferirono il mare e il turismo varesino ne risentì molto. Ecco quindi il perchè della chiusura di tutte le tranvie e funicolari (che qualche anno dopo vennero rimpiante!), oltre alla dismissione del Grand Hotel Campo dei Fiori.



Nonostante la mancata manutenzione però, i tre edifici restano ancor oggi una bellissima testimonianza dello stile liberty a Varese. Fortunatamente annualmente il monte Tre Croci vive la manifestazione alpina dedicata proprio al Campo dei Fiori: nella settimana di Ferragosto infatti, il Gruppo Alpini di Varese organizza uno stand gastronomico proprio ai piedi del Grand Hotel.



Per la stesura di questo articolo, sono state utilizzate alcune informazioni reperite dal sito varesefunicolari.org e dalle seguenti pubblicazioni: Funicolari a Varese, autrice Alba Bernard, 1991.

